

Perugia - Inter e Juventus - Napoli gli altri due incontri di cartello della giornata

Grosse insidie per la Roma a Pistoia

I giallorossi senza Falcao mentre per Ancelotti sarà presa una decisione questa mattina - La sorte di Carosi potrebbe decidersi in Ascoli-Fiorentina - Avellino-Bologna, Catanzaro-Cagliari, Como-Brescia e Udinese-Torino altri match che potrebbero apportare scossoni alla classifica

Così in campo: ore 14,30

Ascoli-Fiorentina
ASCOLI: Pulici, Anzolino, Boldini, Bellotto, Gasparini, Perico, Tarrisi, Moro, Pircher, Scantiani, Trevisanello, (12 Muraro, 13 Paolucci, 14 Stalione, 15 Bellomo, 16 Mancini).
FIorentina: Galli, Contratto, Tendi, Guerrini, Ferroni, Casagrande, Restelli, Sacchetti, Desolati, Antonucci, Fiorini, (12 Pellicano, 13 Reali, 14 Galibati, 15 Fattori, 16 Novellino II).
ARBITRO: Lops di Torino.
Avellino-Bologna
AveLLino: Tacconi, Ipparo, Valentini, Venturini, Cattaneo, Barile, Massa, Ferrante, Criscimanno, Vignola, Ugolotti (12 Di Leo, 13 Repetto, 14 Sisto, 15 Limidi, 16 Carnevale).
BOLOGNA: Zinetti, Benedetti, Zuccheri, Parisi, Barchiesi, Sali, Pileggi, Dosena, Garitano, Enzo, Colombo (12 Boscin, 13 Fabbri, 14 Vullo, 15 Gamberini, 16 Fiorini).
ARBITRO: Bergamo di Livorno.
Catanzaro-Cagliari
CATANZARO: Mattolini, Sabadini, Ranieri, Boscolo, Menichini, Morandi, Sabato, Orzi, Bessi, Mauro, Palanca (12 Casari, 13 Peceni, 14 Maio, 15 De Giorgis, 16 Mandelli).
CAGLIARI: Corti, Lemagni, Lombardo, Orellana, Azzali, Brunara, Belli, Quaglioni, Selva, Maraschi, Piras (12 Goletti, 13 Di Chiara, 14 Loi, 15 Tavola, 16 Gattelli).
ARBITRO: Prati di Parma.
Como-Brescia
COMO: Vecchi, Vercchwood, Riva, Centi, Fontolan, Volpi, Mancini, Lombardi, Nicolini, Pozzolo (Maribio), Cavagnetto (12 Giuliano, 13 Marozzi, 14 Riva, 15 Gobbi, 16 Pozzolo, 17 Mandracci).
BRESCIA: Malgoglio, Podavini, Galparoli, De Biasi, Troppi, Venturini, Bergamini, Salsani, Penzo, Iachini, Torrisani (12 Pellizzero, 13 Guida, 14 Bonometti, 15 Cristani, 16 Sala).
ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.



● DI BARTOLOMEI (in alto) e FRUSTALUPI, il giovane e il vecchio, sono i «registri» di Roma e Pistoiese. Oggi in campo saranno due sicuri protagonisti

ROMA — Alzino la mano coloro ai quali piace questo campionato. Si badi bene: non stiamo proponendo alcun uodivellino. Cerchiamo soltanto di capire qual è l'umore dei tifosi in questo momento. L'unico entusiasta (se così si può definire), potrà essere quel signore che dopo Roma-Juventus ha segnato un «otto» a Brady. Resta comunque assodato — secondo il nostro modesto parere — che neppure gli stranieri sono serviti granché ai fini del miglioramento del campionato. D'accordo che questo era il campionato del «dopo-scandalo», che le continue soste avrebbero potuto danneggiarlo; che la mancanza, nel ruolo di marcia, di squadre come Milan e Lazio, ne abbassava in partenza il richiamo. Ma mai ci saremmo aspettati una caduta così rapida della presa sul pubblico. Ci auguriamo soltanto che al di là del 19 gennaio, per il recupero. Non lo diciamo tanto per gli incassi, considerato che l'aumento dei prezzi è stato talmente elevato da sopprimere finora alla «guglia» di spettatori, quanto per creare un clima di entusiasmo intorno al calcio. Perché se è triste vedere tribune semideserte, il pensare a cosa succederebbe in caso di un spettacolo della domenica così incipiente ancora di più. A questo punto non crediamo di fare violenza contro nessuno: il difetto che ci troviamo di fronte ad un campionato piuttosto mediocre. I valori sono presto sgattaiati: la penultima, e cioè l'Avellino vanta il migliore attacco (19 reti) e l'ultima, e cioè la Perugia, la migliore difesa (7 reti come il Bologna). Non crediamo che sia bisogno di aggiungere altro: ce lo spareremo nel futuro. Passiamo adesso a scorrere, in rapida successione, gli otto incontri di oggi. Vediamo subito Pistoiese Roma. I giallorossi di Liedholm saranno privi del brasiliano Falcao. Già contro l'Udinese accadde una cosa del genere. Allora però l'incontro si giocò all'Olimpico. Oggi a Pistoia potrebbero celarsi insidie inaspettate. Giovannelli, il baby che tanto si comportò bene in occasione del forfait di Falcao con i friulani, sarà di nuovo nella partita. I dubbi sul settore difensivo sono solamente questa mattina. Il ragazzo non si è allenato da giovedì, perché ha avuto l'influenza con febbre alta. Ieri ha svolto un leggero allenamento. Sta molto meglio, quasi sicuramente sarà in campo. In caso di forfait è pronto Benetti. Una Roma, quindi, che potrebbe diventare debole. Di contro il Pistoiese in salute, ancor più euforico dopo la vittoria sulla Fiorentina. Per giunta si innesterà un pizzico di vecchia guardia: i fratelli sono fatti gli è laziali, e cioè Frustalupi, Borgo, Agostinelli, Badiani e Chimenti. Potrebbe non bastare alla Pistoiese un tale fattore, considerato che l'attacco è stato offeso dalla grossa occasione di lottare per lo scudetto. Oltre tutto i giallorossi hanno una mentalità che mai si adatta al gioco difensivo. Quando lo accettano come ripiego — per libera scelta o perché le circostanze lo impongono loro — non vanno al di là di un pareggio. Abboniamo al Pistoiese il Marchese con il quale concordiamo sul giudizio tecnico e sull'abolizione delle «volazioni» del dopo-partita, tenta il colpo a Torino contro la Juventus. I partner sono anni che non vincono con la squadra di Agnelli. Ma non vogliono certamente rincorrere sogni di rivalsa. I bianconeri hanno assunto un atteggiamento di difesa. Napoli non è mica una squadra da scudetto? Aristocrato sussiego come quello di Brady che ebbe a dire: in quell'incontro, testamento ed esaltante, il grande protagonista fu Jim McMillan, che fece capire a tutti con una pre-azione perfetta e decisiva quanto quanto portare al dito il famoso anello con brillante di campione del torneo «pro» americano McMillan dopo aver vinto il campionato più prestigioso nel New York Knicks, aggiunge quel giorno lo scudetto del campionato numero 2 del mondo e gli piacerebbe molto ripetere l'impresa. Non sarà della partita Antonello Riva, miglior giovane del campionato, ancora alle prese con l'infornuto al gomito (tornerà buono ai primi di febbraio) e l'incontro dovrebbe incentrarsi tutto sul duello fra la potenza sotto le plance dei campioni in carica ispettata a Flowers, Boswell e Barviera (contrastaria) e la maggior velocità della Squibb (cui cercheranno di porre rimedio i «piccoletti» bolognesi Gasleris, Valentini e Cantamesse). Altri match da «zone alte» saranno Billy-Scavolini (impegno durissimo per i milanesi) e Turisanda-Ferrarelli, mentre l'unico a «caldi» per la salvezza saranno Hurlingham-Hancoroma e Recoaro-Tai Ginseng. Chudono la giornata Grimaldi-Antonini e IeB-Pintino. In Az due le partite di vertice. Brindisi-Caterra e Superga-Honky. Sono entrambe appettissime e a Brindisi dovrebbe uscire un punteggio pari al di sopra dei 100. Gli altri incontri non Meap-Eodorato, Stern-Matose, Sacramora-Rodrigo e Fabu-Topic. La partita Magnadyne-Liberti giocatasi ieri in anticipo è stata vinta dalla Libertà 79-73 dopo i tempi supplementari. I regolamentari erano terminati 71-71.

Il congresso della Federciclismo

Tanti applausi al vecchio Rodoni Anche i «puri» al «Giro»



MILANO — Un lungo applauso per Adriano Rodoni, ha aperto l'assemblea della Federazione Ciclistica Italiana riunita in un grande albergo milanese per eleggere i nuovi dirigenti e per dare maggior vigore allo sport della bicicletta. Lottantadue Rodoni, un uomo che per mezzo secolo è stato al comando del ciclismo nazionale ed internazionale, ha ricevuto numerose manifestazioni d'affetto. Franco Carraro ha portato il saluto del CONI. Alfredo Binda e Felice Gimondi sono saliti sul podio per donare al presidente uscente un trofeo d'argento. In questa unione di due epoche ha sottolineato il grande amore di Rodoni per il ciclismo, le sue battaglie, le sue incertezze, il suo profondo attaccamento alla causa. Poi sono cominciati i lavori dei delegati che rappresentavano 3258 società e che hanno di fronte i problemi di oggi, le urgenti necessità di trasformazione, i dibattiti per un rinnovamento avvertito da tutti. E' cominciato, insomma, il dopo-Rodoni. Non c'era una sedia vuota nel vasto salone del Leonardo da Vinci. La relazione del biennio '79-'80 ha rimarcato gli ostacoli che incontra una federazione con 68.000 praticanti e alle prese con le storture del traffico motorizzato, con la pesante ipotesi dell'inflazione, con la mancanza di una politica per la viabilità ciclistica caldegiate alla difesa dell'ambiente, con il dramma dell'urbanesimo intensivo, con tutti quegli impedimenti che de-

...vono chiamare i cittadini a battersi per il tempo libero, per uno sport salvaguarda della salute pubblica in questa cornice il congresso della F.C.I. si è misurato con le proposte contenute nel documento politico programmatico riguardante il quadriennio '81-'84 e che si riferiscono alla legge sullo sport, ai doveri dello Stato per lo sviluppo delle varie discipline, all'organizzazione periferica del CONI, ai rapporti con le regioni, gli enti locali e la scuola. Per queste ed altre questioni c'è un impegno unitario, c'è la volontà di portare il ciclismo fuori dal tunnel dell'immobilismo, della confusione e degli intralazzi. Naturalmente le parole non basteranno: ad iniziative intelligenti e su questo terreno aspettiamo all'opera Astorino Omni (il successore di Rodoni) e l'intera Federciclismo. Intanto, nell'atmosfera di un congresso in pieno svolgimento e con un ordine del giorno che si concluderà nel pomeriggio odierno, sono terminati i contrasti per il Giro d'Italia open. Verso la mezzanotte dello scorso venerdì, i gruppi sportivi e i corridori si sono pronunciati favorevolmente per la partecipazione al Giro '81 delle nazionali dilettantistiche di quei paesi dove non esiste il professionismo. Seppure con qualche clausola (esclusione di qualsiasi tipo di pubbli-

Gino Sala

● Nella foto in alto RODONI, il suo successore OMINI e il presidente del CONI CARRARO al tavolo della presidenza del congresso

Il campionato di serie B è arrivato a metà del suo cammino (ore 14,30)

Con Lazio-Taranto e Milan-Pescara il girone di andata chiude in bellezza

Una nota positiva: realizzate finora 386 reti (oggi ne bastano 14 per raggiungere il tetto delle 400) 88 in più dell'edizione passata - Lecce-Palermo, Rimini-Genoa e Sampdoria-Bari partite da seguire

ROMA — Oggi si gioca l'ultima di andata di serie B il campionato, che ha percorso metà del suo cammino, non ha offerto di là da una clamorosa eventuale qualche piacevole sorpresa, ha rispettato le previsioni della vigilia e ha offerto anche qualche imprevista delusione. Insomma per il momento, tutto si è svolto secondo copione, con Milan e Lazio prevedibili matrici, nonostante gli alti e bassi inziali dei rossoneri e quelli terminali del Lazio, così quest'ultima che ha ridato nuovo interesse al torneo visto che la distanza fra la seconda in classifica e la terza si è ridotta alla misura di un punto. A parte il dominio, non sempre facile dei rossoneri-biancoazzurri, questo campionato ha presentato fin qui un aspetto altamente positivo: considerando il periodo di crisi che sta attraversando il calcio: la serie B è stata finora una vera e propria fabbrica di gol. In diciotto giornate ne sono stati segnati 386 (oggi basterebbero soltanto 14 gol per raggiungere il tetto delle 400) per una media di 21,44 reti a giornata. Indiscutibilmente è una bella media. Si segnano praticamente oltre due gol a partita. Nel campionato scorso, alla stessa giornata ne erano stati realizzati soltanto 239 (88 in meno rispetto ad ora), per una media di 15,33 reti a giornata. Indubbiamente si tratta di un promettente balzo in avanti, dovuto secondo noi, non soltanto alla presenza di Lazio e Milan che insieme di gol ne hanno segnati 51 (26 biancoazzurri, 25 rossoneri), come da più parti si asserisce, ma anche ad una «chiarificazione» di alcuni elementi benari di quel tattico ed esperato soprattutto in trasferta. Fuori casa fare le dovute eccezioni non si gioca con l'obiettivo dei punti, fatto che per le squadre che hanno ben determinate ambizioni. Di questo stato di cose ne ha notevolmente guadagnato il campionato in termini di proprio bello da un punto di vista estetico e sicuramente diventato emozionantissimo. La prova che questo campionato piace e interessa viene dal pubblico che non ha mai serietà gli spalti. Anzi è da mentalmente abbastanza numerosi, cosa che ha eleva-

Aldo Lenzini: «Nessuna trattativa per Giordano»

ROMA (G.A.) — Telefonata personale del presidente della Lazio, dott. Aldo Lenzini, a seguito di un'ambasciatore di essere al corrente di una trattativa intavolata dal fratello Umberto, per cedere Bruno Giordano all'Inter. Giordano è inopportuna la «spedizione» del quotidiano sportivo della capitale, egli ha precisato: «Non capisco il perché di questa messinscena. Bastava che si mettessero in contatto con me e le cose si sarebbero concluse. Mio fratello è un semplice consigliere per cui non può trattare ed impegnare, di conseguenza, consiglio e presidenza». Quindi ha aggiunto: «Le ho telefonato per rassicurare i tifosi, sia i miei che non c'è alcuna trattativa in piedi per Giordano». Aldo Lenzini ci ha poi assicurato di essere dispostissimo ad accettare da parte di un investitore della questione un consiglio di esperti. 10. Anche dichiarato: «E' dal 10 settembre ad oggi che



la pesante situazione della Lazio pesa sulle mie spalle, figuriamoci se sono contrario a dividere il "poete". Non c'è dubbio che la situazione della Lazio sia piuttosto pesante, ma è altrettanto chiaro che dalle buone intenzioni si deve passare ai fatti, perché è in base ad essi che si può giudicare con cognizione di causa. Nei prossimi giorni ci promettiamo di tornare sulla scottante questione. Nella foto: ALDO LENZINI

BASKET - Oggi big match a Cantù

La Sinudyne chiarirà la forza della Squibb

La Squibb di Valerio Bianchini, indicata da molti come massima candidata al titolo, ha l'occasione domani di contro la Sinudyne (13. giornata di ritorno, al Palasport di Cuccago). In quell'incontro, testamento ed esaltante, il grande protagonista fu Jim McMillan, che fece capire a tutti con una pre-azione perfetta e decisiva quanto quanto portare al dito il famoso anello con brillante di campione del torneo «pro» americano McMillan dopo aver vinto il campionato più prestigioso nel New York Knicks, aggiunge quel giorno lo scudetto del campionato numero 2 del mondo e gli piacerebbe molto ripetere l'impresa. Non sarà della partita Antonello Riva, miglior giovane del campionato, ancora alle prese con l'infornuto al gomito (tornerà buono ai primi di febbraio) e l'incontro dovrebbe incentrarsi tutto sul duello fra la potenza sotto le plance dei campioni in carica ispettata a Flowers, Boswell e Barviera (contrastaria) e la maggior velocità della Squibb (cui cercheranno di porre rimedio i «piccoletti» bolognesi Gasleris, Valentini e Cantamesse). Altri match da «zone alte» saranno Billy-Scavolini (impegno durissimo per i milanesi) e Turisanda-Ferrarelli, mentre l'unico a «caldi» per la salvezza saranno Hurlingham-Hancoroma e Recoaro-Tai Ginseng. Chudono la giornata Grimaldi-Antonini e IeB-Pintino. In Az due le partite di vertice. Brindisi-Caterra e Superga-Honky. Sono entrambe appettissime e a Brindisi dovrebbe uscire un punteggio pari al di sopra dei 100. Gli altri incontri non Meap-Eodorato, Stern-Matose, Sacramora-Rodrigo e Fabu-Topic. La partita Magnadyne-Liberti giocatasi ieri in anticipo è stata vinta dalla Libertà 79-73 dopo i tempi supplementari. I regolamentari erano terminati 71-71.

All'elvetico Buegler il classico Lauberhorn che costa una spalla a Muller

Di nuovo malissimo gli azzurri a Wengen ma ormai la libera è specialità da robot

Dal nostro inviato WENGEN — « Si vede che il mio destino è di vincere il "Lauberhorn" ». E infatti Tom Buegler due anni fa aveva vinto la sua prima discesa libera di Coppa del Mondo sulle nevi di Crans Montana, occasionale sede del Lauberhorn al posto di Wengen. Il campione svizzero Tom Buegler, svizzero di Rickenbach, cantone di Schwyz, di professione muratore, è sceso col pettorale numero 3. Ma lo avevano subito avvertito che il connazionale Peter Muller, sceso col 1. aveva concluso la gara fraccassando contro le balie di peggiora prima del breve e ripidissimo «schuss» finale. La gara una curva ad es. se impressionante. A Buegler hanno detto che bisognava affrontarla gridando un po' larghi per poter entrare in velocità e nella giusta linea nello «schuss».

L'avvertimento è stato dato a tutti e quindi si può dire che Peter Muller, in una gara velocissima capace di migliorare di due secondi e mezzo il record della pista, ha fatto da cavia. Il giardiniere di Adliswil voleva vincere a tutti i costi, perché gareggiava davanti alla sua gente, perché voleva dimostrare di essere più forte del canadese Steve Podhorski; e perché voleva ripetere il trionfo dell'anno scorso. Ha affrontato la terribile «esse» con una curva troppo stretta perdendo la linea. Si è lussato la spalla sinistra e ora si trova all'ospedale di Interlaken con una prognosi che non permette ottimismi: la stagione per lui è finita. Peter Muller si aggiunge alla lunga lista delle vittime di questo selvaggio sci dove vale solo una regola: andare sempre più in fretta moltiplicando i rischi. Herbert Plank era vicino alle lacrime. Era convinto di aver fatto una bella gara: era convinto di aver fatto un tempo da secondo o terzo posto. Quando ha guardato il tabellone elettronico, impietoso testimone della realtà, è rimasto di sasso. «Vorrei capirci qualcosa, ma non ci capisco niente». Gli azzurri sono andati malissimo. Il migliore dei quattro è Giuliano Giardini, sedicesimo. E' stata la giornata del sovietici, oltre che degli elvetici. E infatti Vladimir Makeev e Valeri Tsyanov hanno occupato il quarto e il quinto posto. E' bello che Vladimir sia tornato ai livelli del '78, quando gli riusciva di salire sul podio e di piazzarsi comunque fra i primi dieci. Volodia è stato tormentato da molti talormenti. Ha perduto una stagione per un menisco che gli impediva di servirsi adeguatamente delle gambe. E' stato tormentato anche da una spalla malandata che gli ha impedito di sciare a Kitzbuehel. Molti di questi temerari delle piste di discesa libera sono quasi degli invalidi. Steve Podhorski — canadese — ha un ginocchio che ha subito due operazioni. Non può correre: se lo facesse il ginocchio gli diventerebbe grosso come un melone. Pete Patterson, giovane «yankee» di Sun Valley, Colorado, ha deciso di smettere. Anche lui ha un ginocchio grosso come un melone. Giuliano Giardini, 21 anni il giorno di capodanno ha male alla schiena e

si cura con l'agopuntura. Leonard Stock, Uli Spiess, Ken Read, Andy Mill, Chris Kent, Anton Stiller, Peter Muller sono in ospedale. Bojan Krizaj e Hans Enn sono pieni di lividi e di contusioni. Dov'è che i fabbricanti di sci e gli organizzatori intendono condurre la discesa libera? Remo Musumeci L'ORDINE D'ARRIVO 1) Buegler (Svi) 2:27,11; 2) Wehrli (Aut) 2:28,27; 3) Podhorski (Can) 2:28,46; 4) Makeev (URSS) 2:28,91; 5) Tsyanov (URSS) 2:28,92; 6) Cathomen (Svi) 2:29,17; 7) Klammer (A) 2:29,17; 8) Claes (Bel) 2:29,27; 9) Gatt (A) 2:29,27; 10) Gatt (A) 2:29,27; 11) Gatt (A) 2:29,27; 12) Gatt (A) 2:29,27; 13) Gatt (A) 2:29,27; 14) Gatt (A) 2:29,27; 15) Gatt (A) 2:29,27; 16) Gatt (A) 2:29,27; 17) Gatt (A) 2:29,27; 18) Gatt (A) 2:29,27; 19) Gatt (A) 2:29,27; 20) Gatt (A) 2:29,27.

Nello slalom vince a Les Gêtes l'americana McKinney LEA GATES. La statunitense McKinney ha vinto il gigante femminile di Coppa del mondo disputato ieri in Francia. La sciatrice americana ha preceduto la tedesca Kinshofer e Hanni Wenzel del Liechtenstein. Bene, ma senza arrivare al podio, le azzurre con la Brief quinta, la Zini sesta, la Quarto ottava e la Giordani nona. Una bella prova di squadra, insomma, anche se continua a mancare l'auto esaltante della vittoria.

Advertisement for Formitrol chewing tablets. The text reads: 'Compressine masticabili FORMITROL Formitrol per la sua azione antisettica aiuta nella difesa contro le infezioni batteriche della cavità orale.' The image shows a blister pack of white, oval-shaped tablets. At the bottom right, the 'WANDER' logo is visible.

Gli arbitri Atalanta-Cesena: Milan; Catania-Vicenza: Magni; Foggia-Monza: Lombardo; Lazio-Taranto: Patrucco; Lecce-Palermo: Tubertini; Pescara: Pirandello; Pisa-Varese: Castaldi; Rimini-Genoa: Fattori; Sampdoria-Bari: Biancardi; Venezia-Pesaposta: Paolo Caprio